DOCUMENTI GEOGRAFICI

ISSN: 2281-7549
rivista on-line - autorizzazione del Tribunale di Roma n. 151 del 30 giugno 2014
www.documentigeografici.it - redazione@documentigeografici.it

Geografie pasoliniane. Rappresentazioni, paesaggi e trasformazioni territoriali dall'Italia del secondo Novecento all'età contemporanea

a cura di Antonio Ciaschi (Università LUMSA di Roma), Federico de Andreis (Università "Giustino Fortunato", Benevento), Giulia Vincenti (Università degli studi di Messina)

Nel cinquantesimo anniversario dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini si propone un numero monografico dedicato alle geografie della sua opera, assumendo *La lunga strada di sabbia* (1959) come punto di partenza per una riflessione critica sulle trasformazioni territoriali italiane nel secondo Novecento e nella fase contemporanea. Il reportage del 1959 costituisce un documento di eccezionale valore per la geografia culturale e critica: esso restituisce un Paese sospeso tra ricostruzione e modernizzazione, nel quale mutano drasticamente gli equilibri fra città e costa, si riconfigurano le pratiche della mobilità e cambia il rapporto fra gli individui e lo spazio, tanto nella percezione quanto nelle forme di rappresentazione e appropriazione quotidiana.

La lunga strada di sabbia permette di cogliere con particolare intensità l'intreccio fra trasformazioni materiali – infrastrutture, insediamenti, accessibilità, nuove forme di urbanizzazione – e mutamenti simbolici legati a immaginari, narrazioni e pratiche socio-spaziali. Il testo si presta così a una lettura all'interno dei principali filoni teorici relativi alla produzione sociale dello spazio (Lefebvre), alle geografie della rappresentazione e agli studi sulle visualità, ponendosi come un osservatorio privilegiato sulle modalità con cui i paesaggi italiani vengono descritti e simultaneamente prodotti.

Oltre al reportage, l'intero corpus pasoliniano – poetico, narrativo, cinematografico, saggistico – rivela una densità geografica che permette di interrogare alcune questioni cardine della disciplina. Le periferie romane emergono come luoghi di marginalità strutturale ma anche di vitalità sociale, culturalmente produttive e territorialmente significative; la campagna friulana diviene spazio di memoria, radicamento identitario e conflitto con i processi modernizzatori; i paesaggi mediterranei si configurano come orizzonte culturale e geopolitico entro cui leggere le relazioni tra Europa, Mediterraneo e Sud globale, nonché i processi di costruzione dell'alterità. Parallelamente, gli spazi dell'ordinario – comprese le pratiche sportive – si affermano come dispositivi di territorializzazione e di produzione di socialità dal basso.

L'opera di Pasolini si configura dunque come una lente interpretativa capace di illuminare le dinamiche socio-spaziali italiane nel lungo periodo, mettendo in relazione dimensioni materiali e simboliche della trasformazione territoriale e contribuendo a una comprensione più ampia della modernità nazionale e dei suoi paesaggi.

Il numero monografico proposto non intende perseguire finalità commemorative. Mira piuttosto a valorizzare l'opera pasoliniana come strumento analitico per indagare temi essenziali della geografia contemporanea: la costruzione e trasformazione dei paesaggi; i rapporti fra centro e margine; i processi di urbanizzazione e diffusione insediativa; le dinamiche di infrastrutturazione e mobilità; le geografie delle periferie e dei territori interni; il ruolo delle visualità e delle narrazioni nella produzione dello spazio. L'approccio atteso auspica un

TOR VERGATA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società
Department of History, Humanities and Society
Via Columbia, 1 – 00133 Roma

DOCUMENTI GEOGRAFICI
ISSN: 2281-7549
rivista on-line - autorizzazione del Tribunale di Roma n. 151 del 30 giugno 2014
www.documentigeografici.it - redazione@documentigeografici.it

dialogo interdisciplinare capace di connettere scrittura, cinema, archivi visuali e pratiche socio-territoriali, in continuità con i principali orientamenti della geografia culturale e critica.
Il numero è aperto a contributi che esplorino, tra gli altri temi:

- la relazione fra rappresentazione e spazio, e la costruzione dei paesaggi attraverso linguaggio, narrazione e media;
- le dinamiche urbane, periurbane e rurali nell'Italia del secondo Novecento e contemporanea;
- le geografie delle periferie, della marginalità e dei processi di autorganizzazione sociale;
- le trasformazioni dei territori interni e rurali e le tensioni modernizzatrici;
- le geografie mediterranee, le relazioni geopolitiche e i processi di alterizzazione;
- il ruolo degli archivi filmici, fotografici e iconografici negli studi geografici;
- la produzione sociale dello spazio e gli immaginari territoriali che attraversano l'opera pasoliniana.

L'obiettivo scientifico del numero è offrire una lettura geografica strutturata e di lungo periodo delle trasformazioni territoriali italiane, promuovendo una riflessione che connetta spazio, rappresentazione e modernità. L'intento è contribuire al consolidamento di un dialogo interdisciplinare maturo e fondato, capace di situare l'opera di Pasolini all'interno delle più recenti prospettive della geografia culturale, critica e delle scienze del territorio, restituendo la complessità di uno degli sguardi più originali e penetranti del Novecento.

Parole chiave
Pasolini; geografia culturale; produzione sociale dello spazio; paesaggio; rappresentazione; modernità.

Tematiche di interesse

- rapporto tra rappresentazione e spazio e costruzione dei paesaggi attraverso linguaggio, narrazione e media;
- dinamiche urbane, periurbane e rurali nell'Italia del secondo Novecento e contemporanea;
- geografie delle periferie, della marginalità e dei processi di autorganizzazione sociale;
- trasformazioni dei territori interni e rurali e tensioni modernizzatrici;
- geografie mediterranee, relazioni geopolitiche e processi di costruzione dell'alterità;
- ruolo degli archivi filmici, fotografici e iconografici negli studi geografici;
- produzione sociale dello spazio e immaginari territoriali nell'opera pasoliniana.

DOCUMENTI GEOGRAFICI

ISSN: 2281-7549
rivista on-line - autorizzazione del Tribunale di Roma n. 151 del 30 giugno 2014
www.documentigeografici.it - redazione@documentigeografici.it

Pasolinian Geographies. Representations, Landscapes, and Territorial Transformations from Postwar Italy to the Contemporary Era

edited by Antonio Ciaschi (Università LUMSA di Roma), Federico de Andreis (Università "Giustino Fortunato", Benevento), Giulia Vincenti (Università degli studi di Messina)

On the fiftieth anniversary of the death of Pier Paolo Pasolini, this special issue proposes a focus on the geographies of his work, taking *La lunga strada di sabbia* (1959) as a starting point for a critical reflection on territorial transformations in Italy from the postwar period to the contemporary era. The 1959 reportage represents a document of exceptional value for cultural and critical geography, as it portrays a country suspended between reconstruction and modernization, in which the balance between city and coast is profoundly reshaped, mobility practices are reconfigured, and the relationship between individuals and space changes both in perception and in forms of representation and everyday appropriation.

La lunga strada di sabbia makes it possible to grasp with particular intensity the interplay between material transformations–such as infrastructure, settlement patterns, accessibility, and new forms of urbanization–and symbolic changes related to imaginaries, narratives, and socio-spatial practices. The text thus lends itself to interpretation within key theoretical frameworks concerning the social production of space (Lefebvre), geographies of representation, and visual studies, positioning itself as a privileged observatory for examining the ways in which Italian landscapes are described and simultaneously produced.

Beyond this reportage, Pasolini's broader corpus – poetic, narrative, cinematic, and essayistic–reveals a geographical density that allows for the interrogation of several core issues within the discipline. The Roman peripheries emerge as spaces of structural marginality but also of social vitality, culturally productive and territorially significant; the Friulian countryside becomes a space of memory, identity rootedness, and conflict with modernization processes; Mediterranean landscapes are configured as a cultural and geopolitical horizon within which to read the relationships between Europe, the Mediterranean, and the Global South, as well as the processes through which alterity is constructed. At the same time, spaces of everyday life–including sporting practices–assert themselves as devices of territorialization and of bottom-up social production.

Pasolini's work thus appears as an interpretative lens capable of illuminating Italian socio-spatial dynamics over the long term, bringing together material and symbolic dimensions of territorial transformation and contributing to a broader understanding of national modernity and its landscapes.

The proposed special issue does not pursue commemorative aims. Rather, it seeks to valorize Pasolini's work as an analytical tool for investigating key themes in contemporary geography: the construction and transformation of landscapes; relations between center and margin; processes of urbanization and settlement diffusion; dynamics of infrastructural development and mobility; the geographies of peripheral and inner areas; and the role of visualities and narratives in the production of space. The expected approach encourages an

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI ROMA

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società
Department of History, Humanities and Society
Via Columbia, 1 – 00133 Roma

DOCUMENTI GEOGRAFICI
ISSN: 2281-7549
rivista on-line - autorizzazione del Tribunale di Roma n. 151 del 30 giugno 2014
www.documentigeografici.it - redazione@documentigeografici.it

interdisciplinary dialogue capable of connecting writing, cinema, visual archives, and socio-territorial practices, in continuity with the main orientations of cultural and critical geography.
The issue is open to contributions that explore, among other topics, the relationship between representation and space and the construction of landscapes through language, narration, and media; urban, peri-urban, and rural dynamics in Italy from the postwar period to the present; the geographies of peripheries, marginality, and processes of social self-organization; transformations of inner and rural territories and modernization tensions; Mediterranean geographies, geopolitical relations, and processes of alterization; the role of filmic, photographic, and iconographic archives in geographical research; and the social production of space and territorial imaginaries within Pasolini's work.
The scientific objective of the issue is to offer a structured, long-term geographical reading of Italian territorial transformations, promoting a reflection that connects space, representation, and modernity. The aim is to contribute to the consolidation of a mature and well-founded interdisciplinary dialogue capable of situating Pasolini's work within the most recent perspectives of cultural and critical geography and territorial studies, while restoring the complexity of one of the most original and penetrating gazes of the twentieth century.

Keywords
Pasolini; cultural geography; social production of space; landscape; representation; modernity.

Topics of interest

- the relationship between representation and space, and the construction of landscapes through language, narration, and media;
- urban, peri-urban, and rural dynamics in postwar and contemporary Italy;
- geographies of peripheries, marginality, and processes of social self-organization;
- transformations of inner and rural territories and modernization tensions;
- Mediterranean geographies, geopolitical relations, and processes of alterization;
- the role of filmic, photographic, and iconographic archives in geographical studies;
- the social production of space and territorial imaginaries in Pasolini's work.

References

Cosgrove, D. (1998). *Social Formation and Symbolic Landscape*. Madison: University of Wisconsin Press.
Lefebvre, H. (1974). *La production de l'espace*. Paris: Anthropos.
Morri, R., & Maggioli, M. (2009). Tra geografia e letteratura: realtà, finzione, territorio. *Quaderni del '900*, IX, 1000–1018.
Pasolini, P. P. (2005). *La lunga strada di sabbia*. Parma: Guanda. *(reportage pubblicato originariamente nel 1959 su "Successo")*
Relph, E. (1976). *Place and Placelessness*. London: Pion.

TOR VERGATA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società
Department of History, Humanities and Society
Via Columbia, 1 – 00133 Roma

ISSN: 2281-7549
rivista on-line - autorizzazione del Tribunale di Roma n. 151 del 30 giugno 2014
www.documentigeografici.it - redazione@documentigeografici.it

Rose, G. (2016). *Visual Methodologies: An Introduction to Researching with Visual Materials* (4th ed.). London: Sage.
Tuan, Y.-F. (1977). *Space and Place: The Perspective of Experience*. Minneapolis: University of Minnesota Press.
Turri, E. (1998). *Il paesaggio come teatro. Dal territorio vissuto al territorio rappresentato*. Venezia: Marsilio.
Verbaro, C. (2023). Pasolini e il viaggio in Italia. "La lunga strada di sabbia" tra sopravvivenze arcaiche e modernizzazione. *Moderna Språk*, 117(2), 143–153.
Verbaro, C. (2025). *La faccia d'ombra della realtà. Pasolini e l'antropologia*. Metauro.

Scadenze:

- 30 giugno 2026: invio degli abstract (non oltre 2.000 battute, da inviare ai curatori a.ciaschi@lumsa.it; f.deandreis@unifortunato.eu e giulia.vincenti@unime.it, in cc redazione@documentigeografici.it)
- 20 luglio 2026: comunicazione dell'accettazione delle proposte da parte della Redazione
- 15 gennaio 2027: invio dei contributi
- Procedura di referaggio
- Marzo 2027: Pubblicazione del fascicolo

Verranno accettati non più di 10 contributi di massimo 40.000 caratteri, spazi e bibliografia inclusi

Norme editoriali (alle quali si raccomanda di attenersi scrupolosamente): https://www.documentigeografici.it/index.php/docugeo/about/submissions#authorGuidelines

N.B. In fondo alle linee guida, cliccando su "template" è possibile scaricare il formato da utilizzare per la stesura del testo

Deadlines:

- June 30 2026: submission of abstracts (maximum 2,000 characters, to be sent to the editors at a.ciaschi@lumsa.it; f.deandreis@unifortunato.eu; giulia.vincenti@unime.it, cc redazione@documentigeografici.it)
- July 20 2026: notification of acceptance by the Editorial Board
- January 15 2027: submission of full papers
- Peer-review process
- March 2027: publication of the issue

No more than 10 contributions of a maximum length of 40000 characters (including spaces and references) will be accepted.

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società
Department of History, Humanities and Society
Via Columbia, 1 – 00133 Roma

DOCUMENTI GEOGRAFICI

ISSN: 2281-7549
rivista on-line - autorizzazione del Tribunale di Roma n. 151 del 30 giugno 2014
www.documentigeografici.it - redazione@documentigeografici.it

Editorial guidelines (which authors are strongly encouraged to follow carefully): https://www.documentigeografici.it/index.php/docugeo/about/submissions#authorGuidelines

Note: At the end of the guidelines, by clicking on "template," it is possible to download the format to be used for drafting the manuscript.

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI ROMA

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società
Department of History, Humanities and Society
Via Columbia, 1 – 00133 Roma